

L'INTERVISTA

Legnini: «Con le nuove norme 5mila cantieri in un anno»

Marco Ludovico
— a pagina 7

L'INTERVISTA

Giovanni Legnini. Commissario alla ricostruzione post sisma

«Con le nuove norme saranno aperti 5mila cantieri in un anno»

Marco Ludovico

«**S**e completiamo il pacchetto di norme necessarie possiamo dare il via entro la prossima primavera a 5mila cantieri. È una scommessa da vincere a tutti i costi». Giovanni Legnini, commissario straordinario di governo per il terremoto del 2016, è più fiducioso. Diverse norme del decreto semplificazione pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale «specifiche per le zone terremotate, ma anche quelle generali su urbanistica e lavori pubblici, sono di grande aiuto per la ricostruzione» spiega al Sole24Ore.

Poteri speciali al commissario per sbloccare le opere pubbliche complesse e incagliate. Deroghe urbanistiche estese a tutto il cratere del sisma 2016. Affidamenti diretti per le chiese. Attestazioni di conformità urbanistica più agevoli. «Nessun approccio condonistico, ma di semplificazione sì» precisa Legnini. Molte indicazioni del decreto sono arrivate proprio su proposta del commissario straordinario. La sfida, adesso, è tutta sul campo dell'attuazione. Le procedure, certo, diventano più snelle. Non basta ancora. Il commissario sottolinea: «Siamo davanti al cantiere più grande d'Europa. Dobbiamo risollevarci da un inizio di ricostruzione partito sia pure tra molte difficoltà ma poi bloccato dal Covid-19. Ora bisogna guardare avanti. E agire con celerità». Sono i dati ufficiali a schiacciare l'evi-

denza di una ricostruzione piena di ostacoli anche se da ieri un po' meno. Ci sono 2.650 opere pubbliche individuate e finanziate. Ma solo circa 300 interventi avviati e 400 in fase di **progettazione**. Le opere concluse, poche decine. Nel settore privato, poi, ci sono 14mila pratiche presentate a fronte di 50-60mila attese. «Dobbiamo apprezzare i miglioramenti introdotti dal decreto. E in particolare le nuove norme generali sulla disciplina urbanistica e quelle sugli appalti, inserite nel provvedimento, aiutano anche noi» rimarca Legnini. Manca però un pezzo fondamentale. L'ultimo miglio, si potrebbe dire, delle disposizioni di



GIOVANNI LEGNINI

Commissario alla ricostruzione post sisma

legge necessarie per ripartire. Già discusse in sede politica e rinviate per motivi di bilancio. «Mi auguro che entrino nel decreto del governo in arrivo dopo il nuovo scostamento di bilancio». Legnini ne ha parlato con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il ministro dell'Economia e Finanze, Roberto Gualtieri. «Ho avuto la loro convinta attenzione e li ringrazio intanto per questo». Sono norme per la proroga e la stabilizzazione del personale. Una scelta, come spiega Le-

gnini, strategica. Anzi, decisiva. «Parliamo di circa un migliaio di persone dislocate negli uffici comunali e quelli per la ricostruzione nel cratere». Risorse professionali fondamentali per garantire la speditezza delle procedure. «Ma il turn over è altissimo a causa delle condizioni di precarietà». Si comprende così come tante pratiche si possano rinviare o bloccare in men che non si dica. Non c'è da meravigliarsi se i tempi delle procedure diventano biblici.

C'è anche un profilo «di finanziamento strutturale per le attività produttive e l'eventuale rimodulazione in zona franca urbana». Anche questo in ballo nel confronto tra Legnini, palazzo Chigi, il Mef e le commissioni parlamentari. E poi una norma, forse più di tutte «politica», cioè la proroga dello stato di emergenza, in scadenza a fine anno. I fondi necessari per il pacchetto di norme richiesto ammontano a circa 350 milioni. «Capisco le esigenze del bilancio statale. Ma ci sono 80mila edifici danneggiati e alcune decine di migliaia di cantieri da avviare nei prossimi anni. Il lockdown ci ha costretti a fermarci anche là dove eravamo riusciti finalmente a partire».

Il sogno, in realtà obiettivo «da perseguire senza esitazioni», è riuscire a «dare il segnale proprio dalle zone terremotate della ripartenza dell'Italia dopo il lockdown. Migliaia di cantieri, anche piccoli, per ricominciare e rinascere». Per Legnini una sfida continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA